



Ministero dell'Istruzione e del merito
ISTITUTO SUPERIORE "Taramelli – Foscolo"

Via L. Mascheroni, 53 - 27100 Pavia – Tel. 0382 079982 con sez. associate:
LICEO SCIENTIFICO STATALE "T. TARAMELLI" – Via Mascheroni, 53 - 27100 Pavia Tel.0382079982
LICEO CLASSICO STATALE "Ugo FOSCOLO" – Via Defendente Sacchi, 15 - 27100 Pavia - Tel.038226886
IPSIA "L. CREMONA" – Via Marconi, 6 - 27100 Pavia - 0382469271
"L. CREMONA" – Via Marconi, 6 - 27100 Pavia - 0382469271
email: PVIS01100Q@ISTRUZIONE.IT – PEC: PVIS01100Q@PEC.ISTRUZIONE.IT
C.F. 96073310185 – IPA: istfpv – Codice Univoco: UF2RTE

PIANO PER L' INCLUSIONE
a.s. 2024/2025

Il Piano per l'Inclusione rappresenta lo strumento con cui il nostro Istituto definisce, documenta e pianifica le azioni volte a garantire il diritto all'istruzione di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali). Il nostro Istituto intende costruire un ambiente accogliente e flessibile, attraverso l'attivazione di percorsi personalizzati, il potenziamento delle competenze dei docenti, l'utilizzo di metodologie didattiche inclusive e la collaborazione con le famiglie e servizi territoriali. Il Piano per l'Inclusione fotografa le azioni inclusive messe in atto nell'anno scolastico 2024/2025 e delinea le prospettive di sviluppo per l'anno successivo, evidenziando le criticità emerse, i punti di forza e le proposte di miglioramento.

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. RILEVAZIONE degli alunni B.E.S. frequentanti (al 13/06/2025)

1. DISABILITÀ CERTIFICATE (L.104/92 art. 3, commi 1 e 3)	n°
Minorati vista	0
Minorati udito	1
Psicofisici	66
2. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	
Disturbi del linguaggio	3
DSA	79
ADHD/DOP	2
Altro	
3. BORDERLINE COGNITIVO	0
4. SVANTAGGIO	
Socioeconomico	6

Linguistico-culturale	21
Disagio comportamentale/relazionale	14
Temporanea ospedalizzazione	0
Istruzione domiciliare	0
Altro:	
▪ Motivi di salute	2
▪ Studenti atleti ad alto livello per cui viene predisposto il PFP (Piano Formativo Personalizzato)	30
Totali	194
n° PEI redatti dal GLO	67
n° PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	87
n° PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	27

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	Prevalentemente utilizzate in...	
INSEGNANTI DI SOSTEGNO	• Attività individualizzate e di piccolo gruppo • Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) • Predisposizione materiale didattico semplificato • Supporto alle classi per superare eventuali situazioni di disagio	SI
ASSISTENTE EDUCATIVO COMUNALE (AEC)	• Attività individualizzate • Attività di supporto per favorire l'inclusione all'interno del gruppo classe	SI
	• Attività di coordinamento insegnanti di sostegno • Rapporti con i coordinatori di classe • Predisposizione format • Coordinamento GLI • Rapporti con la Segreteria • Colloqui con genitori	

FUNZIONI STRUMENTALI/ COORDINAMENTO (Referente alunni con disabilità)	• Predisposizione documentazione e rapporti con UST • Supervisione • Raccordo con altre FS e referenti • Aggiornamento archivio alunni con disabilità • Contatti con altri Enti/ referenti esterni • Analisi documentazione • Monitoraggio a metà anno e fine anno	SI
REFERENTI DI ISTITUTO DSA, BES	• Aggiornamento archivio alunni con DSA • Contatti con coordinatori di classe • Ricezione e analisi delle certificazioni • Supervisione PDP • Aggiornamento elenco anche in formato elettronico • Colloqui con genitori	SI
PSICOPEDAGOGISTI E AFFINI ESTERNI/INTERNI	PSICOLOGO	SI
DOCENTI TUTOR/MENTOR		SI

ALTRE FIGURE COINVOLTE NEL PROCESSO DI INCLUSIONE		
REFERENTE PER IL PCTO / PER LE PROVE INVALSI	Collaborare con il tutor scolastico e il docente di sostegno per l'organizzazione di attività di PCTO personalizzate • Predisporre tempi di esecuzione • Predisporre, in collaborazione con il docente di sostegno, prove personalizzate	SI
FS ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN USCITA	• Accoglienza famiglie • Informazioni sui corsi • Indicazioni sulle pratiche da produrre • Accoglienza degli alunni in entrata • Trasmissione delle informazioni alla FS per l'inclusione	SI

C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	ATTRAVERSO	
COORDINATORI DI CLASSE E	• Partecipazione a GLI • Rapporti con famiglie	SI

SIMILI	• Monitoraggio alunni • Coordina la stesura dei PDP per alunni BES di 2° e 3° tipo • Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
REFERENTI PFI DEI CONSIGLI DI CLASSE (nuovo ordinamento)	Aggiornamento PFI	SI

D. COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA	ATTRAVERSO	
COLLABORATORE SCOLASTICO	Assistenza alunni con disabilità	NO
TECNICO DI LABORATORIO	PCTO	SI
PERSONALE DI SEGRETERIA	• Elaborazione dati e gestione documenti • Trasmissione alla FS di documenti inerenti agli alunni BES • Invio/richieste documenti agli Enti/figure esterne	SI

E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	ATTRAVERSO	
COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante: condivisione Patto Formativo	SI
	Colloqui periodici con insegnanti di sostegno e curricolari	SI
	Colloqui con Dirigente Scolastico	SI

F. RAPPORTI CON ENTI ESTERNI

RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA.	ATTRAVERSO	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI

RAPPORTI CON CTS / CTI	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI / UONPIA	SI

G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO

RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	ATTRAVERSO	
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO

H. FORMAZIONE DOCENTI

TIPOLOGIA CORSI DI FORMAZIONE	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	NO
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali...)	NO

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati* (con riferimento all'a.s. 2024-2025)	0	1	2	3	4
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	

Valorizzazione delle risorse esistenti		X			
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Collaborazione tra i docenti di sostegno della classe				X	
Collaborazione tra docenti di sostegno e docenti curricolari				X	
Inclusione degli allievi con BES nel gruppo classe				X	
Metodologie didattiche inclusive				X	
Aule e spazi destinati all'inclusione		X			
Inclusione degli studenti BES in attività extracurricolari (uscite didattiche, orientamento)					X
Inclusione degli alunni BES in attività di PCTO					X
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

CRITICITÀ EMERSE:

- Pochi momenti di condivisione a livello di CdC
- Alto numero di alunni con disabilità e DSA nelle classi
- Mancanza di strumenti e interventi adeguati e condivisi all'interno dei singoli CdC, per fronteggiare l'elevata percentuale di alunni con svantaggio socioeconomico e linguistico culturale
- Attivazione tardiva dello sportello psicologico
- Insufficienza di interventi a supporto degli alunni neoarrivati
- Poca chiarezza nella comunicazione delle procedure da mettere in atto per l'utilizzo degli strumenti multimediali a sostegno degli alunni con BES
- Pochi spazi destinati alle attività di sostegno
- Accesso alla rete per l'utilizzo dei Pc da parte degli alunni con BES
- Necessità della presenza di un Mediatore Culturale

PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

A. ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento)

Il nostro Istituto persegue l'obiettivo dell'INCLUSIONE dell'utenza svantaggiata attraverso l'azione delle seguenti figure professionali e dei seguenti organi collegiali:

- **DIRIGENTE SCOLASTICO**

- individua i referenti che, a livello diverso, si occupano di Inclusione
- condivide con le FS, con i diversi referenti, i coordinatori di classe e i docenti di sostegno i criteri d'intervento per l'inclusione
- pianifica e convoca, in collaborazione con la FS e i referenti, gli incontri di progettazione
- promuove progetti curricolari ed extracurricolari finalizzati al potenziamento dei processi di inclusione
- partecipa/presiede i GLI
- supervisiona l'organizzazione delle attività didattiche ed extracurricolari ai fini dell'inclusione
- definisce l'assegnazione degli alunni con disabilità alle varie classi
- assegna i docenti di sostegno alle classi in cui sono presenti alunni con certificazione di disabilità
- mantiene, all'occorrenza, rapporti con le famiglie
- cura le relazioni con gli Enti esterni (CTS, ASL, Associazioni di categoria ecc.)

- **GRUPPO di LAVORO PER l'INCLUSIONE (GLI)** si occupa di:

- individuare, formalizzare e diffondere buone pratiche inclusive
- rilevare e monitorare i BES
- offrire consulenza e supporto ai docenti in merito alle strategie didattiche facilitanti
- raccogliere, coordinare e promuovere le diverse proposte per l'inclusione
- proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni o ai docenti che se ne occupano, indirizzando la richiesta agli organi competenti;
- verificare periodicamente le pratiche inclusive nella didattica e nelle attività programmate
- verificare il grado d'inclusività dell'Istituto
- formulare la proposta del "Piano per l'Inclusione"

- **GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO (GLO)** si occupa di:

- progettare, redigere e verificare il PEI
- individuare e programmare, strategie, interventi e strumenti necessari ai fini dell'inclusione e del successo scolastico degli alunni con certificazione di disabilità

- **FUNZIONE STRUMENTALE/ REFERENTE PER L'INCLUSIONE** si occupa di:

- archivia l'elenco dei nominativi e la documentazione degli alunni con disabilità
- coordina il GLI

- coordina le convocazioni dei GLO
 - coordina i lavori della stesura del PI
 - coordina i docenti di sostegno
 - convoca, su delega del DS, i neuropsichiatri in occasione dei GLO
 - partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso l'UST
 - si occupa di inviare la documentazione necessaria su richiesta dell'UST
 - coordina le richieste degli Assistenti/Educatori presso i Comuni
 - promuove l'aggiornamento e la formazione dei docenti sui temi riguardanti l'inclusione
 - collabora con i docenti curricolari
 - aggiorna e predispone la modulistica per la stesura dei PEI, PDF, relazioni intermedie, verbali GLO e tutta la documentazione inerente agli alunni con BES
 - supervisiona la stesura del PEI e degli allegati
 - collabora con la commissione orientamento per gli alunni con BES in entrata e in uscita
 - condivide con i coordinatori di Classe la documentazione degli alunni con BES per una tempestiva programmazione personalizzata
 - collabora con la commissione formazione classi
 - rendiconta sul lavoro svolto e sui risultati conseguiti al DS al Collegio docenti e al GLI
 - collabora con la il DS e la Segreteria
- **REFERENTE PER IL PCTO**
 - si coordina con i docenti di sostegno e i tutor scolastici per individuare il percorso di alternanza più adatto agli alunni con certificazione
 - supervisiona i progetti delle attività di alternanza degli alunni con programmazione differenziata, elaborati dai tutor scolastici e dagli insegnanti di sostegno
- **IL CONSIGLIO DI CLASSE** ha il compito di:
 - monitorare costantemente la classe nelle sue dinamiche relazionali e didattiche
 - individuare eventuali situazioni di criticità comunicandole, attraverso il coordinatore, al DS e ai diversi referenti interessati
 - attivare opportune procedure di intervento finalizzate al superamento del disagio
 - individuare strumenti e metodologie inclusive
 - predisporre i PDP per gli alunni con BES di 2° e 3° tipo e di applicare nella pratica didattica quotidiana le misure compensative e dispensative programmate e condivise con la famiglia
 - predisporre i PEI, declinando per ciascuna disciplina o ciascun ambito disciplinare gli obiettivi e i contenuti adeguati al profilo funzionale dell'allievo disabile, condividendoli con gli altri membri del G.L.O.
 - Organizzare in modo chiaro il materiale didattico e i compiti assegnati e le verifiche, attraverso consegne comprensibili
 - Valutare gli allievi con disabilità certificata (legge 104/92) tenendo conto delle specifiche patologie certificate, i progressi in itinere fatti dall'alunno/a e il raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti e condivisi nel P.E.I.

- **IL DOCENTE DI SOSTEGNO**

- promuove l'inclusione dell'alunno con disabilità nel gruppo classe
- organizza attività individualizzate, in gruppi eterogenei, laboratoriali, di tutoring, in collaborazione e contitolarità con gli insegnanti curricolari
- redige, in collaborazione con il consiglio di classe, la famiglia e i referenti ASL, il PEI per gli alunni con disabilità
- partecipa ai GLO
- si coordina con l'assistente educativo comunale (se previsto) per garantire all'allievo un adeguato e costante supporto
- comunica tempestivamente ai docenti curricolari, al coordinatore di classe e al Referente per l'Inclusione eventuali criticità riscontrate
- collabora con i diversi docenti per individuare i criteri di verifica e valutazione più adatti alla valorizzazione delle competenze degli alunni
- partecipa alla stesura dei PDP degli alunni con BES di 2° e 3° tipo
- collabora col tutor scolastico per la definizione dei percorsi di PCTO
- partecipa alla alfabetizzazione degli alunni non italofofi
- tiene costanti rapporti con le famiglie/tutori, non solo degli alunni con BES
- assicura il supporto educativo agli alunni della classe
- dà supporto ai docenti curricolari nella gestione della classe
- promuove un ambiente di apprendimento sereno, collaborativo ed inclusivo

B. POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

- **FORMAZIONE/COMUNICAZIONE INTERNA:** si organizzeranno incontri conoscitivi rivolti ai docenti curricolari e di sostegno, soprattutto al loro primo incarico nel nostro Istituto. Gli incontri, presieduti da un docente interno individuato dal Dirigente, hanno le seguenti finalità
 - illustrare quali sono le pratiche inclusive fatte proprie dall'Istituto (PTOF e PI)
 - Indicare quali sono le figure referenti e i diversi organi collegiali a cui rivolgersi per le diverse evenienze
 - spiegare la situazione generale dell'Istituto in merito al numero e alla distribuzione degli alunni con BES nelle classi
 - Chiarire quali sono, nella pratica didattica quotidiana, i compiti e i doveri di ciascuno docente (coordinatore, curricolare, di sostegno)
 - Supporto nella compilazione di PEI, PDP e soprattutto cosa implica scrivere e sottoscrivere tali documenti
 - Riflettere sulle metodologie didattiche inclusive e di valutazione degli alunni con BES
 - Indicare gli spazi e i materiali destinati alla didattica inclusiva
- **FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO:** con la finalità di acquisire le competenze adeguate, per una pratica didattica inclusiva, sarà incentivata

- La partecipazione a corsi di formazione/aggiornamento obbligatori previsti dalla legge
- La partecipazione, in via personale/autonoma, a corsi di formazione inerenti alla progettazione e realizzazione di attività didattiche inclusive
- La partecipazione a corsi di formazione per la stesura del PEI su piattaforme digitali.

C. ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

La valutazione degli alunni con B.E.S. avverrà nel rispetto dei seguenti criteri:

- Condivisione con gli alunni degli obiettivi da raggiungere e dei criteri di valutazione
- Rispetto della normativa vigente in materia
- Il rispetto dei criteri e delle modalità di valutazione degli apprendimenti stabiliti nel PEI o nel PDP
- Il raggiungimento delle competenze stabilite nel PEI o nel PDP

I docenti curricolari e i docenti di sostegno si accordano preventivamente:

- su quali competenze teorico-pratiche /obiettivi/conoscenze devono essere perseguiti nel corso dello svolgimento dell'Uda;
- sulle modalità di verifica e valutazione, adottando all'occorrenza misure adeguate all'alunno, in coerenza col PEI (per esempio tempi più lunghi, minor numero di esercizi, verifiche orali anziché scritte e viceversa, negli esercizi pratici una quantità di lavoro pratico adeguato al deficit dell'alunno)

Per gli alunni con programma differenziato, il docente di sostegno collabora col docente curricolare nella stesura di verifiche corrispondenti alle effettive competenze raggiunte dall'alunno.

Per gli alunni DSA saranno applicate le misure compensative e dispensative previste dalla legge e contenute nei PDP

Inoltre, nella valutazione complessiva saranno considerati:

- i progressi in itinere, rispetto alle competenze in ingresso;
- le competenze trasversali maturate nei percorsi di alternanza scuola-lavoro, per una valutazione il più possibile "globale" dell'alunno;
- l'impegno dimostrato e il coinvolgimento nel dialogo didattico-educativo;
- le diversità e potenzialità individuali di ciascun allievo con BES;
- le specifiche problematiche emergenti dalle certificazioni o dalle diagnosi di ciascun allievo;
- le problematiche degli allievi che, pur sprovvisti di certificazione o diagnosi, versano in condizione di disagio;

I docenti curricolari eviteranno valutazioni eccessivamente drastiche e punitive in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi, per evitare ricadute sull'emotività e l'autostima dei soggetti più fragili. Sarà sempre garantito, in caso di valutazioni negative, il recupero dell'Unità didattica.

D. ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

- L'assegnazione delle cattedre di sostegno ai docenti avverrà nel rispetto dei seguenti criteri
 - Sarà favorita la continuità didattica
 - Si terrà conto della formazione specifica di ciascun docente per diversificare e ampliare, all'interno di una classe con più insegnanti di sostegno, il supporto didattico
- Gli interventi si articoleranno attraverso:
 - il coordinamento tra docenti di sostegno e docenti curricolari per la rilevazione delle potenzialità dell'alunno e la conseguente definizione di una didattica personalizzata, mediante la formulazione di un orario degli interventi di sostegno adeguati alle necessità; la stesura del PEI (Piano Educativo Individualizzato) e l'applicazione dei criteri di verifica e valutazione precedentemente declinati
- Per quanto riguarda l'orario dei docenti di sostegno
 - sarà formulato nel rispetto delle esigenze degli alunni;
 - ciascun docente di sostegno seguirà l'alunno per un congruo numero di ore in determinate discipline, per garantire un supporto efficace, ma sarà monitorato costantemente l'andamento dell'alunno nelle altre discipline per apportare i necessari cambiamenti
 - nel caso di più insegnanti di sostegno nella stessa classe sarà garantita la copertura nel maggior numero di discipline possibile, assegnando a ciascun docente un gruppo di materie
- **Per garantire un supporto didattico adeguato saranno richieste per ciascun alunno almeno 6/9 ore settimanali di sostegno didattico**

Per gli alunni con Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010): il Consiglio di classe si occupa della **stesura collegiale** e della sottoscrizione del PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO e **garantisce l'applicazione** degli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla legge, più adeguati alla necessità dell'alunno e condivisi con l'alunno e la famiglia.

- **per gli alunni con BES di altra tipologia (condizioni di svantaggio socioeconomico, psicologico, linguistico, culturale, alunni a rischio dispersione, Direttiva ministeriale 27/12/2012, Circolare ministeriale 06/03/2013, Nota ministeriale 22/11/2013) è previsto:**
 - il coordinamento tra docenti curricolari e docenti del G.L.I. per la rilevazione dei BES, (anche se non supportati da certificazioni sanitarie e/o da diagnosi, ma riconoscibili grazie all'osservazione da parte del Consiglio di Classe o a seguito di segnalazioni da parte di servizi sociali o strutture sanitarie accreditate)
 - la definizione di una didattica personalizzata (PDP) rispettosa dei bisogni comunque emersi e che preveda, se necessario, il potenziamento dell'apprendimento cooperativo e di una didattica inclusiva.

- Le attività di sostegno saranno rivolte a supportare anche:
 - Alunni sottoposti a ospedalizzazione o a istruzione domiciliare
 - Alunni che svolgono attività sportiva agonistica
 - Studenti plus dotati a rischio di emarginazione all'interno del gruppo classe attraverso attività di peer tutoring con gli allievi BES
- **per gli alunni stranieri neoarrivati**
 - accoglienza e rilevazione delle esigenze formative
 - alfabetizzazione di primo livello in piccolissimo gruppo
 - richiesta di mediatori linguistici
 - coinvolgimento in progetti di integrazione ed inclusione anche in collaborazione
 - attivazione di percorsi di apprendimento dell'italiano attraverso il peer tutoring
- **per gli alunni stranieri non neoarrivati:**
 - alfabetizzazione di secondo livello in piccolo gruppo
 - consolidamento della lingua di studio tramite progetti dedicati
 - coinvolgimento in progetti di integrazione ed inclusione

E. ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

Il nostro Istituto, al fine di promuovere un'idea più vasta di inclusione intesa come scuola aperta alle offerte del territorio, manterrà rapporti e forme di collaborazione con qualunque realtà al proprio esterno che possa contribuire al benessere degli alunni con BES, in particolare laddove ciò sia un atto dovuto esplicitamente previsto dalla legge. Nello specifico, si porrà particolare attenzione a:

- rapporti con l'ASL (neuropsichiatria infantile, psichiatria e assistenza sociale) per confronti periodici, in vista non solo dell'approvazione della documentazione prodotta in merito agli alunni con disabilità certificata (firma PEI), ma anche di una condivisione delle situazioni problematiche e delle possibili strategie per risolverle;
- rapporti con Enti pubblici, in particolare Comune, Provincia e Ufficio Scolastico Provinciale (fondamentale per la definizione di qualunque aspetto che riguardi l'utenza BES);
- rapporti con associazioni pubbliche e private presenti sul territorio che si occupino di inclusione, integrazione o che lavorino nel sociale;
- rapporti con le cooperative che erogano i servizi di assistenza educativa e con le comunità educative che ospitano allievi in condizione di disagio;
- collaborazione con le aziende ospitanti (per i percorsi di PCTO, che sono parte integrante del percorso scolastico), al fine di garantire un proficuo percorso di alternanza scuola lavoro anche agli alunni con disabilità, in un'ottica inclusiva (eventualmente supportati dal docente di sostegno durante il periodo di stage).
- rapporti con esperti psicologi per il progetto "Sportello di ascolto e consulenza psicologica"

F. RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELL'ALUNNO/A SE MAGGIORENNE

La famiglia, essendo corresponsabile del percorso educativo degli alunni BES, e l'alunno stesso, in base al principio dell'autodeterminazione, rivestono un ruolo fondamentale per il successo dell'azione formativa.

Per questo, famiglie e/o alunni sono coinvolti nel percorso didattico-educativo attraverso:

- incontri di accoglienza al momento dell'iscrizione o a inizio anno scolastico
- incontri di anamnesi sulla situazione familiare e sociale, per meglio comprendere le esigenze dello studente e per la redazione della prima parte del PEI/PDP
- coinvolgimento delle famiglie all'interno del GLO;
- per gli alunni con disabilità certificata, eventuale coinvolgimento delle famiglie negli incontri con il personale specialistico della NPIA;
- contatti (telefonici, per iscritto, via e-mail, di persona) per condividere l'azione educativa e fronteggiare sinergicamente eventuali situazioni problematiche;
- condivisione del percorso formativo;
- facile accessibilità al registro elettronico per la visione dei compiti e dei voti;
- condivisione con le famiglie di eventuali azioni di orientamento successivo al superamento delle difficoltà linguistiche iniziali (in questo caso, si avrà cura di predisporre comunicazioni che tengano conto delle differenze linguistiche dell'utenza);
- coinvolgimento delle famiglie degli allievi con disagio comportamentale e/o a rischio dispersione in progetti miranti al recupero scolastico e sociale dello studente;
- coinvolgimento delle famiglie degli alunni stranieri neoarrivati nei percorsi di alfabetizzazione.
- supporto alle famiglie relativamente all'orientamento lavorativo degli alunni in uscita.

G. SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

La priorità dell'azione didattica-educativa di tutti i docenti dovrà essere quella di valorizzare le diversità e rispondere in modo adeguato agli specifici bisogni formativi, nel rispetto delle esigenze e differenze individuali.

➤ La promozione di percorsi formativi inclusivi si realizzerà attraverso le seguenti modalità:

- **la prevenzione**, intesa come tempestività nell'identificazione precoce delle potenziali situazioni di disagio
- **La coerenza**, intesa come **applicazione puntuale** delle misure compensative e dispensative e dei criteri di verifica e valutazione stabiliti e sottoscritti nei PEI (redatti dai GLO per alunni con disabilità) e nei PDP (redatti dai C.d.C per alunni con DSA e BES di 3° tipo)
- **l'apprendimento cooperativo, l'apprendimento tra pari, la didattica laboratoriale professionalizzante**

- Programmazione di attività curricolari finalizzate al lavoro sulla comunicazione, sulla socialità e sull'alfabetizzazione emotiva.
- Condivisione e organizzazione chiara del materiale didattico e compilazione del registro elettronico
- Assegnazione di consegne (da svolgere sia a scuola sia a casa) chiare, adeguate alle competenze degli allievi (per favorire l'autonomia e l'autostima), con tempi di consegna adeguati

H. VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE

Per garantire interventi mirati all'inclusione, sarà incentivata la valorizzazione delle risorse e delle competenze del personale presente in Istituto, attraverso:

- la condivisione delle informazioni
- la collaborazione dei docenti del Consiglio di Classe (curricolari e di sostegno)
- l'elaborazione di progetti condivisi fra docenti di sostegno e docenti curricolari o di potenziamento.
- la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti
- la creazione e gestione di un archivio informatico dei materiali e ausili didattici;
- la didattica cooperativa
- la valorizzazione delle competenze disciplinari specifiche dei docenti di sostegno e di potenziamento.
- l'utilizzo delle risorse economiche dell'Istituto per l'acquisto di materiale didattico

I. ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

In considerazione dell'elevato numero di studenti con BES e studenti neoarrivati si richiede:

- la formazione di cattedre di sostegno che tengano conto della formazione specifica dei docenti e che favoriscano la diversificazione degli interventi di sostegno
- Il potenziamento delle risorse umane per i corsi di alfabetizzazione (in particolare per gli alunni stranieri neoarrivati).
- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo degli alunni BES.
- Risorse per la realizzazione di corsi sulla didattica inclusiva.
- La presenza della figura di un mediatore linguistico, soprattutto per le lingue non comunitarie.
- La costituzione di rapporti con i CTS per consulenze e per la formazione e l'aggiornamento dei docenti, nell'ottica dell'inclusione.
- L'adesione a progetti con associazioni o enti del territorio che si occupino di socialità e inclusione.
- Si favorirà una didattica inclusiva attraverso l'ausilio di supporti multimediali laddove questi siano previsti come strumenti compensativi per gli alunni con disabilità e DSA.

J. ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO.

L'accoglienza e l'integrazione scolastica e sociale degli alunni BES è uno degli obiettivi prioritari dell'Istituto.

Per quanto riguarda l'accoglienza in ingresso sono previsti:

- La raccolta dei documenti (PDP, PEI, DIAGNOSI) dalle scuole di provenienza, così da garantire continuità e coerenza all'azione educativa;
- Un'adeguata formazione delle classi prime per cercare di garantire, nei limiti del possibile, un numero contenuto di alunni BES per classe;
- L'accoglienza degli alunni BES e delle loro famiglie, per avviare una proficua collaborazione

Per quanto riguarda il percorso scolastico e la conclusione dello stesso, sono previsti:

- Il monitoraggio in itinere della scelta di indirizzo fatta dagli alunni BES, prevedendo la possibilità di effettuare passaggi tra i vari corsi offerti dalla scuola;
- La strutturazione di progetti di PCTO mirati all'inclusione;
- Il supporto degli alunni con disabilità nell'orientamento in uscita in collaborazione con la funzione strumentale per l'orientamento dell'Istituto, con particolare riferimento alle misure a sostegno dell'occupazione lavorativa delle persone con disabilità.

LETTO E APPROVATO DAL GLI IN DATA 16/06/2025